



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ANALISI DELLE POSSIBILITA' PER LA
RICONVERSIONE DELL'AREA OGGI OCCUPATA DALL'OSPEDALE SANTA CROCE A
NUOVE FUNZIONI DAL MOMENTO IN CUI VERRA' REALIZZATO IL NUOVO
OSPEDALE UNICO NELL'AREA DELL'ATTUALE CARLE" PRESENTATO DALL'UFFICIO
DI PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE TEMPORANEA SPECIALE –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- in data 29/03/2021 con la delibera N. 37 il Consiglio Comunale ha approvato l'Ordine del giorno in merito a: "ANALISI DELLE POSSIBILITA' PER LA RICONVERSIONE DELL'AREA OGGI OCCUPATA DALL'OSPEDALE SANTA CROCE A NUOVE FUNZIONI DAL MOMENTO IN CUI VERRA' REALIZZATO IL NUOVO OSPEDALE UNICO NELL'AREA DELL'ATTUALE CARLE";
- con propria deliberazione n. 21 del 20 marzo 2018 è stata istituita la Commissione temporanea speciale per "l'analisi dei fabbisogni e prospettive della sanità cuneese e del futuro dei presidi ospedalieri ASO Cuneo Santa Croce e Carle";
- dopo aver audito in più sedute tutte le figure e gli enti direttamente interessati, la commissione speciale ha proposto al Consiglio Comunale, tramite il suo ufficio di presidenza, la deliberazione n. 99 del 19/11/2018, votata all'unanimità dove:
 - si prendeva atto della forte trasformazione che sta affrontando il Sistema Sanitario Nazionale;
 - si evidenziava che per meglio corrispondere alla futura sanità era necessario avere un presidio ospedaliero unico;
 - si chiedeva alla Regione di realizzare uno studio di fattibilità per definire quale fosse l'area più adeguata alla realizzazione del presidio ospedaliero unico, tenendo conto anche delle ricadute urbanistiche e ambientali che sarebbero state prodotte nelle aree coinvolte;
- con delibera N. 110 del 18/12/2018, si continuava il lavoro della Commissione Temporanea Speciale, questa volta con il tema "Analisi dei punti di forza e di debolezza che scaturiranno durante la preparazione dello studio di fattibilità comparato, al fine di presentare al Consiglio Comunale un documento di indirizzo sulla collocazione dell'ospedale unico";
- dopo aver lavorato sullo studio di pre fattibilità fatto realizzare dalla "Fondazione Ospedale Santa Croce e Carle" con la Delibera N. 2 del 25/01/2021 si è deliberato che l'area del Carle fosse la più adeguata alla realizzazione del nuovo ospedale unico, decisione successivamente confermata anche dall'assemblea dei Sindaci dell'ASL CN1;

PREMESSO INOLTRE CHE

- la commissione ha lavorato secondo quanto indicato dalla delibera sopra citata per verificare quali eventuali destinazioni d'uso potessero essere previste al posto dell'attuale Ospedale Santa Croce successivamente al suo trasferimento nella sede dell'attuale Carle;
- pur rendendoci conto di lavorare in anticipo rispetto al momento in cui sarà abbandonata la struttura il Consiglio Comunale ha ritenuto necessario iniziare fin da subito un dibattito sul tema in modo da non rischiare di lasciare l'area abbandonata a se stessa nel momento in cui non sarà più utilizzata per l'uso attuale;
- alle commissioni sono sempre stati invitati ed hanno partecipato la Regione Piemonte tramite l'assessore Icardi e l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle quale proprietaria dell'area;
- alla Commissione sono stati invitati a partecipare i comitati di quartiere, sia direttamente che tramite la consulta;

CONSIDERATO CHE

- sia la Regione Piemonte che l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle si sono sempre dimostrati favorevoli nel non alienare l'area ma nell'utilizzarla a servizio della città;
- al momento non essendo possibile determinare una destinazione finale dell'area in quanto, essendo il progetto del nuovo ospedale in fase di definizione, non è ancora dato sapere quando l'area potrà essere utilizzata per altri scopi;

VISTA

la necessità di concludere i lavori della commissione essendo in scadenza il mandato amministrativo;

RITENUTO

fondamentale che l'area continui a restare di uso pubblico e che possa continuare ad essere un punto qualificante per il quartiere e un importante, indispensabile e significativo polo non solo per la città e le sue frazioni ma per l'intera Provincia;

RIBADISCE

che negli incontri della Commissione speciale è sempre stata chiara l'intenzione di tutti i partecipanti che l'area debba continuare ad avere almeno in parte una destinazione di tipo sanitario. Pur non essendo più sede dell'ospedale, nella struttura potranno trovare posto tutti quei servizi che oggi sono sparsi in più zone della città e che non sono direttamente legati all'ospedale. Tra questi possiamo menzionare gli ambulatori dei prelievi, il centro vaccinale, il consultorio, ecc, ecc, alcuni servizi amministrativi interni ed esterni all'ASL e un ben strutturato servizio dei medici di base, che sono complemento all'attività ospedaliera, tenuto conto anche delle proiezioni previste dal PNRR-Misura 6 Sanità che prevede l'Ospedale di Comunità e il COT (Centro Operativo Territoriale) da realizzarsi entro il 2026. Potrebbe inoltre essere localizzata nella zona una parte legata alla didattica di tipo sanitario, quale uno spazio adatto all'università. Questi spazi, infatti, potrebbero essere utilizzati dalla facoltà di infermieristica e da altre specializzazioni oggi non presenti in città. Non ci si è soffermati su ipotesi di sistemazione strutturale in quanto la proposta di sistemazione edilizia sarà fatta nel momento in cui sarà determinata l'effettiva destinazione dell'area;

AUSPICA

che la prossima Amministrazione inizi fin da subito a lavorare in continuità con le considerazioni finali della presente Commissione speciale, mantenendo l'area ad uso pubblico in particolare riferita ai servizi di prossimità socio-sanitari e assistenziali. Tutto questo tenendo presente i futuri nuovi sviluppi della medicina territoriale che, analizzando i crescenti bisogni dei cittadini soprattutto di età avanzata, dovrà avere spazi facilmente accessibili e strutture idonee a nuove proposte sanitarie;

RICHIEDE INFINE AL SINDACO

di inviare copia della delibera all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte e all'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle.